

VETERINARI EDITORI

Il nostro editore ha un nuovo Presidente

Donatella Loni alla guida del nuovo Cda. "Vogliamo promuovere il nostro mensile con il contenimento economico e l'espansione editoriale".

a cura della redazione

Donatella Loni, presidente dell'Ordine dei veterinari di Roma, succede a Stefano Zanichelli alla guida del nuovo consiglio di amministrazione di Veterinari Editori, la casa editrice che da cinque anni pubblica 30giorni per Fnovi ed Enpav. Ad affiancarla in questo incarico ci saranno **Davide Zanon**, consigliere Enpav, e lo stesso Zanichelli. Cinque anni fa, Veterinari Editori portava nel panorama della stampa veterinaria il nuovo mensile della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinaria. 30giorni si presentava ai lettori come il frutto di una collaborazione editoriale che ottimizza le risorse a disposizione, in favore di un unico *house organ* altrettanto sinergico nei contenuti.

30giorni - Quali sono le vostre valutazioni a cinque anni dal primo numero di 30giorni?

Donatella Loni - Parlo a nome del Cda, dicendo che l'attenzione all'economicità è rimasta, ma senza rinunciare all'efficacia della comunicazione. Pensiamo di lavorare contemporaneamente al contenimento dei costi e all'espansione editoriale, una contraddizione solo apparente se si considera la risorsa del web. La Rete permette di abbattere i costi di stampa e di distribuzione e al tempo stesso di ampliare la platea dei lettori e di aprirci all'esterno. Gli investimenti andranno quindi nella direzione di una nuova fruibilità on line, per esempio attraverso il formato digitale sfogliabile. Faremo anche un sondaggio fra i Colleghi per conoscere i loro comportamenti di lettura, consentendo a chi lo desidera di non ricevere più il cartaceo e quindi di

ridurre la tiratura di stampa. La gradualità è necessaria anche per un divario culturale generazionale che non può portare a scelte penalizzanti fra gli iscritti.

30g- La linea editoriale quale sarà o come dovrà essere?

D.L.- Condivido l'invito di Gaetano Penocchio a tutti i Presidenti di Ordine a partecipare di più al giornale e a mandare contributi da pubblicare. La professione impegna tutti quotidianamente e trovare il tempo di scrivere non è facile, ma è un peccato che molta attività istituzionale rimanga inespresa. Credo che si possa comunicare di più, nel rispetto della linea editoriale del giornale che rimane quella di sempre, cioè una voce istituzionale che parla di temi professionali, in grado di suscitare interesse generale anche se sono maturati in ambito locale. Ritengo che 30giorni possa anche darci una mano a comunicare all'esterno della categoria e a renderci più visibili. In questo senso il web può espanderci come editori e come professione. ●



DONATELLA LONI, A DESTRA, ALLA PRESENTAZIONE DEL PRIMO NUMERO DI 30GIORNI AL MINISTERO DELLA SALUTE, NEL GENNAIO 2008. CON LEI, IN FOTO, IL CAPO DIPARTIMENTO ROMANO MARABELLI, IL PRESIDENTE FNOVI E LA VICEPRESIDENTE CARLA BERNASCONI.